

undefined

## LA REGIONE

# In tre anni piano da 3,5 miliardi

## L'amministrazione punta su digitale, semplificazione, sostenibilità e innovazione

«Siamo chiamati, oggi, a fare scelte che incideranno sul nostro domani in maniera irreversibile. Il tempo per costruire la Lombardia del 2050 è adesso. E ora, con convinzione e lungimiranza, dobbiamo agire». Questa la premessa fatta da Attilio Fontana, presidente della Lombardia, nel suo intervento al convegno di chiusura di Smartland. Il governatore ha adottato un modello botton-up, ascoltando le voci del territorio come sindaci, imprenditori, parti sociali. Un modello che vorrebbe vedere replicato su scala nazionale. «Mi auguro che questo metodo sia adottato anche dal Governo in una fase programmatica di estrema importanza, coinvolgendo le regioni e le parti sociali nella predisposizione dei piani per l'utilizzo delle

risorse europee, dai fondi del Recovery Fund alle risorse della prossima programmazione 21-27». Per la tenuta del sistema produttivo la regione ha varato il «piano Lombardia», iniziativa straordinaria post Covid a supporto degli investimenti con una dote di 4 miliardi. «Per il triennio 2020-2022 abbiamo messo a disposizione la cifra di 3,5 miliardi che con l'approvazione del bilancio 2020 diventerà 4 miliardi» annuncia il Governatore. Per assicurare il superamento dell'attuale congiuntura la scorsa settimana la scorsa sono stati stanziati 167 milioni per indennizzi alle imprese e ai lavoratori. Non mancano altre forme di ristoro che si aggiungono a quelle varate dal Governo mentre dalla prossima settimana saranno disponibili altri 43,7 milioni per consentire una più ampia copertura di beneficiari. Sul fronte delle opere pubbliche Fontana vorrebbe fare presto e bene per aprire i cantieri usando gli strumenti introdotti dal Dl Semplificazione. «Un in-

tervento legislativo importante che, mi auguro, possa fare da apripista per un nuovo modo di fare appalto e lavori pubblici che assomigli sempre più al "Modello Genova" dice. La Lombardia del futuro sarà digitale, semplificata, sostenibile, innovativa e attrattiva ma prima sarà necessario «innestare quanto prima un meccanismo di profonda revisione dell'impianto amministrativo e investire nel territorio e nel suo capitale umano». Senza dimenticare le risorse, stimate in 35 miliardi, del Recovery fund. «La Regione ha elaborato una proposta di impiego che prevede 4 linee di intervento: digitale, transizione verde, rigenerazione urbana e attrattività territoriale» sottolinea Fontana. Per finire la richiesta di continuare il dialogo con il Governo per una maggiore autonomia. «Solo così potremo davvero completare quel disegno di avanguardia che abbiamo immaginato».

—R.E.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA